

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

## 4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

### 44° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 1985

(Pomeridiana)

Presidenza del Vice Presidente **FERRARA Maurizio**

#### INDICE

##### Disegni di legge in sede deliberante

«Norme per il reclutamento degli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento delle Forze armate e modifiche ed integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 574, riguardanti lo stato e l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza» (1046), d'iniziativa dei deputati Angelini Vito ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito della discussione e rimessione all'Assemblea)

PRESIDENTE .....	Pag. 2, 5, 6
BOLDRINI (PCI) .....	3
CAVALIERE (DC), relatore alla Commissione .....	4, 5, 6
FALLUCCHI (DC) .....	3, 4
FINESTRA (MSI-DN) .....	3
GIACCHÈ (PCI) .....	3, 6
GIUST (DC) .....	4
MILANI Eliseo (Sin. Ind.) .....	5
SAPORITO (DC) .....	3, 4

*I lavori hanno inizio alle ore 17.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**«Norme per il reclutamento degli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento delle Forze armate e modifiche ed integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 574, riguardanti lo stato e l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza» (1046), d'iniziativa dei deputati Angelini Vito ed altri, approvato dalla Camera dei deputati**  
(Seguito della discussione e rimessione all'Assemblea)

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Norme per il reclutamento degli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento delle Forze armate e modifiche ed integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 574, riguardanti lo stato e l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza», d'iniziativa dei deputati Angelini Vito ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati.

Desidero informarvi che la Commissione bilancio ha espresso questo pomeriggio il seguente parere di cui vi do lettura:

«La Commissione bilancio e programmazione economica, esaminati gli emendamenti trasmessi dalla Commissione di merito, rispettivamente aggiuntivi di due nuovi commi all'articolo 30 e sostitutivo dell'articolo 42, preso atto delle indicazioni fornite dal rappresentante del Tesoro, per quanto di propria competenza, esprime parere contrario in quanto le disposizioni in esame comportano oneri non quantificati e non coperti.

Per quanto riguarda poi la richiesta di revisione del precedente parere condizionato relativo alla formulazione proposta dalla Commissione di merito per l'articolo 32, si ribadisce che la dizione «nonchè con quelli di cui alla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni costituisce una condizione vincolante sotto il profilo della copertura».

Passiamo all'esame dell'articolo 30 che era stato precedentemente accantonato e sul quale la Commissione bilancio ha espresso parere contrario. Ne do nuovamente lettura:

#### **Art. 30.**

Ai tenenti colonnelli dei ruoli ad esaurimento che siano stati raggiunti dai limiti di servizio prima dell'entrata in vigore della legge 20 settembre 1980, n. 574, si applica, con decorrenza 1° gennaio 1980, l'articolo 34 della citata legge.

Ricordo che il senatore Cavaliere ha presentato un emendamento soppressivo dell'intero articolo.

Passiamo alla votazione.

FALLUCCHI. Signor Presidente, mi dichiaro contrario alla soppressione dell'articolo 30, che rappresenterebbe una palese ed enorme ingiustizia, anche perchè il contenuto della norma è tale da non comportare oneri finanziari. Non so quale giudizio potrà essere dato in merito al nostro comportamento; certamente, però, non si tratterà di un giudizio positivo.

GIACCHÈ. Intervengo per una breve dichiarazione di voto, anche per quanto riguarda gli articoli successivi. Proprio per l'esigenza di arrivare comunque all'approvazione del provvedimento in sede deliberante, il Gruppo comunista si adegua al parere espresso quest'oggi dalla Commissione bilancio, pur non tacendo il proprio disappunto.

Avevamo chiesto un parere *in extremis* per verificare la possibilità di mantenere il disegno di legge in sede deliberante ed avere il consenso all'approvazione degli emendamenti. Tale consenso non è stato dato, quindi è giocoforza accettare questa soppressione.

BOLDRINI. Mi trovo in una situazione estremamente imbarazzante. Comprendo le ragioni per le quali si insiste per la soppressione dell'articolo 30; mi rendo però conto anche del fatto che stiamo commettendo un serio atto di ingiustizia le cui ripercussioni si avranno in seguito. Tuttavia, per non intralciare l'*iter* del provvedimento, giunto ormai alla fase finale, mi asterrò sottolineando purtroppo la gravità dell'atto che stiamo compiendo.

FINESTRA. Mi dichiaro contrario alla soppressione dell'articolo 30 per motivi di equità e giustizia.

SAPORITO. Mi sembra che la maggior parte di noi nutra alcune perplessità circa la soppressione dell'articolo 30 e mi domando che provvedimento andremo ad approvare. Tuttavia, trovandoci in sede deliberante, il parere della 5<sup>a</sup> Commissione è per noi vincolante.

Poichè ritengo che il provvedimento al nostro esame sia importantissimo ed atteso ed abbia una sua organicità, mi chiedo se non sarebbe il caso di tentare di fornire ulteriori spiegazioni alla Commissione bilancio di modo che questa possa avere un momento di riflessione per stabilire se è possibile avere la necessaria copertura.

Mi sento fortemente limitato ad approvare questo provvedimento in sede deliberante. Se sottoponessimo il disegno di legge all'esame dell'Assemblea, forse potremmo sperare in una soluzione diversa da quella che ci si sta attualmente prospettando.

Ritengo, infatti, che certi vincoli che ora gravano su di noi dipendono esclusivamente dal fatto che ci troviamo in sede deliberante.

GIACCHÈ. Credo che i membri della Commissione bilancio, così come sono contrari ora ad alcune parti del provvedimento in esame lo sarebbero anche in Aula.

SAPORITO. I Gruppi politici, tuttavia, per bocca di tutti noi, potrebbero esprimersi favorevolmente superando così la posizione della Commissione bilancio.

CAVALIERE, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, debbo esprimere il mio rammarico. Tutta questa discussione avviene dopo che era già stata votata la soppressione dell'articolo 30.

FALLUCCHI. Non è vero.

CAVALIERE, *relatore alla Commissione*. Ribadisco che avevamo già votato la soppressione dell'articolo 30.

FALLUCCHI. Il senatore Cavaliere sta dicendo cose non vere.

CAVALIERE, *relatore alla Commissione*. Non era stato proclamato il risultato della votazione che però era già avvenuta.

Per quanto riguarda il merito, mi permetto di ricordare alla Commissione che non la maggior parte, ma quasi tutto quello che il disegno di legge esprime è stato definito ed approvato. Ora si sta discutendo dell'articolo 30 che in fondo comporta una spesa di 32 milioni. Allora domando alla Commissione se, di fronte alle attese ed alle necessità che tutti conosciamo (sono infatti due anni che alcuni ufficiali aspettano la promozione, tanto che vi è chi ha già lasciato il servizio a causa delle nostre carenze) sia utile che, soltanto per un disaccordo sull'articolo 30 in esame, si comprometta tutto l'operato della Commissione stessa la quale è riuscita complessivamente ad attenuare i vincoli posti dalla Commissione bilancio e quindi ad ottenere parecchio rispetto alle previsioni iniziali in base alle quali sembrava che non si potesse ottenere nulla.

È mai possibile che a questo punto, per così poca materia, di fronte alle urgenze che sono maturate, si debba trasferire in sede referente l'esame del disegno di legge? Credo che, se così facessimo, commetteremo un gravissimo errore.

GIUST. Questa vicenda dell'articolo 30 mi spinge ad anticipare quanto avrei detto alla fine dell'esame degli emendamenti. Ormai siamo in presenza di una situazione per la quale, pur essendo grati ai colleghi del comitato ristretto che hanno lavorato con impegno per un anno e mezzo, appare a tutti chiaro che il disegno di legge n. 1046 è comunque una normativa di compromesso.

Qualsiasi decisione di rinvio significherebbe farne slittare l'approvazione al 1986 perchè sappiamo che nella fase autunnale non saremo in grado, in questa Commissione, di licenziare il disegno di legge stesso.

Al di là del merito dell'emendamento soppressivo dell'articolo 30, dobbiamo parlare chiaro su tale questione. Chiedo per l'ultima volta, dopo aver rivolto ripetutamente la stessa domanda al Ministro della difesa all'inizio di questa vicenda - e mi dispiace rivolgermi ora al sottosegretario Olcese che ha il peso minore delle responsabilità - se il Governo è in grado di rispettare gli impegni morali che aveva assunto 4

anni fa con la presentazione a Palazzo Barberini della bozza del disegno di legge sullo *status* degli ufficiali.

Se così fosse, ne potrebbe derivare un impegno del Governo a presentare un disegno di legge organico che faccia giustizia di tutte le attese, corporative o meno, che vi sono sul provvedimento al nostro esame. Se il Governo, come credo sia evidente, fosse in grado di presentare questa proposta, sarebbe bene che si assumesse le sue responsabilità perchè, personalmente, signor Presidente, dichiaro che le risposte che ciascuno di noi è chiamato a dare alle mille sollecitazioni cui siamo sottoposti sono risposte che chiamano in causa la responsabilità del Governo.

Se oggi invece ci troviamo nelle condizioni di non poter prevedere alcun provvedimento organico governativo che indichi soluzioni del tipo di quelle adottate per i sottufficiali nella scorsa legislatura, allora, compromesso per compromesso, chiedo che il provvedimento al nostro esame vada avanti così com'è. Non avremo varato una normativa perfetta, ma in coscienza ci saremo tolti lo scrupolo di aver mancato ad un impegno che, anche se approssimativo, avevamo pur sempre assunto.

MILANI Eliseo. Non desidero ribadire il mio atteggiamento generale su questo disegno di legge e la mia concordanza su quanto ricordava il senatore Giust, cioè la necessità che una volta per tutte il Governo si assuma la sua responsabilità circa il fatto che bisogna dare luogo ad un'ipotesi di riforma organica. Però a questo punto bisogna decidere; non ho fatto nulla per impedire che l'*iter* di questo provvedimento giungesse al termine, anche se non sono d'accordo con gli orientamenti emersi dal dibattito, ma trovo che sia discutibile che un Gruppo parlamentare si muova in uno stato di perenne indecisione, paralizzando i nostri lavori.

Se si vuole affossare il disegno di legge al nostro esame occorre che il Gruppo della Democrazia cristiana lo dica chiaramente. Non credo che si possa ancora giocare a prendere tempo in attesa di andare in vacanza. Questa è la sede opportuna per esprimere un giudizio definitivo; se non lo si vuole fare lo si dica.

PRESIDENTE. Ricordo che all'articolo 30 sono stati presentati alcuni emendamenti, tra cui uno soppressivo dell'intero articolo da parte del senatore Cavaliere.

Preciso, altresì, che la 5<sup>a</sup> Commissione su questo articolo ha espresso parere contrario, motivato con la mancanza della copertura finanziaria.

Poichè nessun altro domanda di parlare, passiamo alla votazione dell'emendamento soppressivo. Avverto che, qualora non dovesse essere accolto, a norma dell'articolo 40, comma quarto, del Regolamento, il disegno di legge verrà rimesso all'esame e alla deliberazione dell'Assemblea.

Metto dunque ai voti l'emendamento soppressivo dell'articolo 30, proposto dal relatore.

**Non è approvato.**

CAVALIERE, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, ritengo opportuno procedere alla controprova.

GIACCHÈ. Condivido l'opinione del relatore.

PRESIDENTE. Essendo dubbio il risultato della votazione, procederemo alla controprova.

**Non è approvato.**

L'esame del disegno di legge proseguirà, pertanto, in sede referente.

CAVALIERE, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, non posso che esprimere il mio più profondo rammarico per l'esito della votazione. Ciò renderà inevitabilmente più lunghi i tempi di esame del disegno di legge n.1046.

In questa situazione, mi riserverò di valutare l'opportunità di continuare o meno a svolgere le funzioni di relatore.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, l'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 17,30.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

DO<sup>T</sup>T. ETTORE LAURENZANO